

Salvini: **Tav** va fatta, tagliare i costi Entro febbraio il governo decide

ALTA VELOCITÀ

È necessario avviare i cantieri entro fine anno evitando i risarcimenti alla Francia

«Lavoriamo a un progetto che come da contratto di governo tagli sprechi». Salvini ammorbidisce i toni, ribadendo la disponibilità a una revisione della **Tav** per ridurne i costi, ma insiste: va fatta. «La decisione va presa entro febbraio: non possiamo permetterci di regalare miliardi ai francesi» con i risarcimenti, conferma il viceministro Rixi. **Fiammeri** — a pag. 2

Salvini: la **Tav** si deve fare, un progetto per tagliare i costi

Lo scontro e i tempi. La decisione del governo va presa a febbraio perché i bandi devono partire per aprire i cantieri entro fine anno ed evitare di risarcire i francesi (che non daranno altre proroghe)

Barbara Fiammeri

Matteo Salvini insiste: la **Tav** va fatta. Il leader della Lega ammorbidisce i toni, ribadendo di essere disponibile a una revisione dell'opera per ridurne i costi, ma la sostanza non cambia: «Stiamo lavorando a un progetto che come da contratto di governo tagli sprechi, opere sovrastimate». Nessun «derby», quindi, tra sì e no **Tav**. La realizzazione del tunnel per il ministro dell'Interno non è in discussione. «Continuo a essere convinto e farò di tutto perché l'Italia sia collegata con il resto del mondo, anche perché sotto le Alpi sono in corso di lavorazione 7 tunnel e quindi non si capisce perché dovremmo essere gli unici a rimanere isolati», ha aggiunto Salvini, ricordando che in settimana si recherà al cantiere **Tav** di Chiomonte.

Per la Lega il tempo dei rinvii è finito. «La decisione va presa entro febbraio perché non possiamo permetterci di regalare miliardi di euro ai

francesi», conferma il viceministro alle Infrastrutture Edoardo Rixi, facendo riferimento al rischio che l'Italia, oltre a rinunciare ai circa 800 milioni messi a disposizione dalla Ue, sia «condannata» anche a risarcire i transalpini visto che sul fronte francese il tunnel è già in fase avanzata. Il costo della rinuncia è stimato anche dalla commissione tecnica del Mit fra 2 e 3 miliardi. «Ricordo che nel contratto di governo non si prende in considerazione il blocco dell'opera neppure come ipotesi e non è certo un caso», sottolinea ancora Rixi.

A questo punto la palla torna ai Cinque Stelle. Il ministro delle Infrastrutture Danilo Toninelli finora si era fatto scudo dell'analisi costi benefici dei suoi tecnici che boccia la **Tav**, ma per Salvini quel rapporto è inattendibile e contraddice il contratto di governo visto che viene computato anche il mancato gettito derivante dalla riduzione del trasporto su gomma, che è invece uno degli obiettivi dell'accordo gialloverde. «Se uno vuole

un'Italia che cresce, aiutare le imprese e difendere l'ambiente - attacca il vice-premier leghista - deve togliere i Tir e le macchine dalle strade e dalle autostrade e far viaggiare merci e uomini in treno». Una conclusione alla quale Salvini arriva forte dei numeri contenuti nella contro-analisi messa a punto dai «suoi» tecnici.

Ma il M5s non è disposto a cedere. «Sui numeri, vista la sua precedente gestione dei soldi, la Lega non è affidabilissima», replica provocatoriamente il sottosegretario agli Affari regionali Stefano Buffagni con riferimento ai 49 milioni di finanziamento al partito di via Bellerio. Per l'esponente M5s il progetto **Tav** è «datato» e la decisione sarà presa sulla base «di dati oggettivi di costi e benefici».

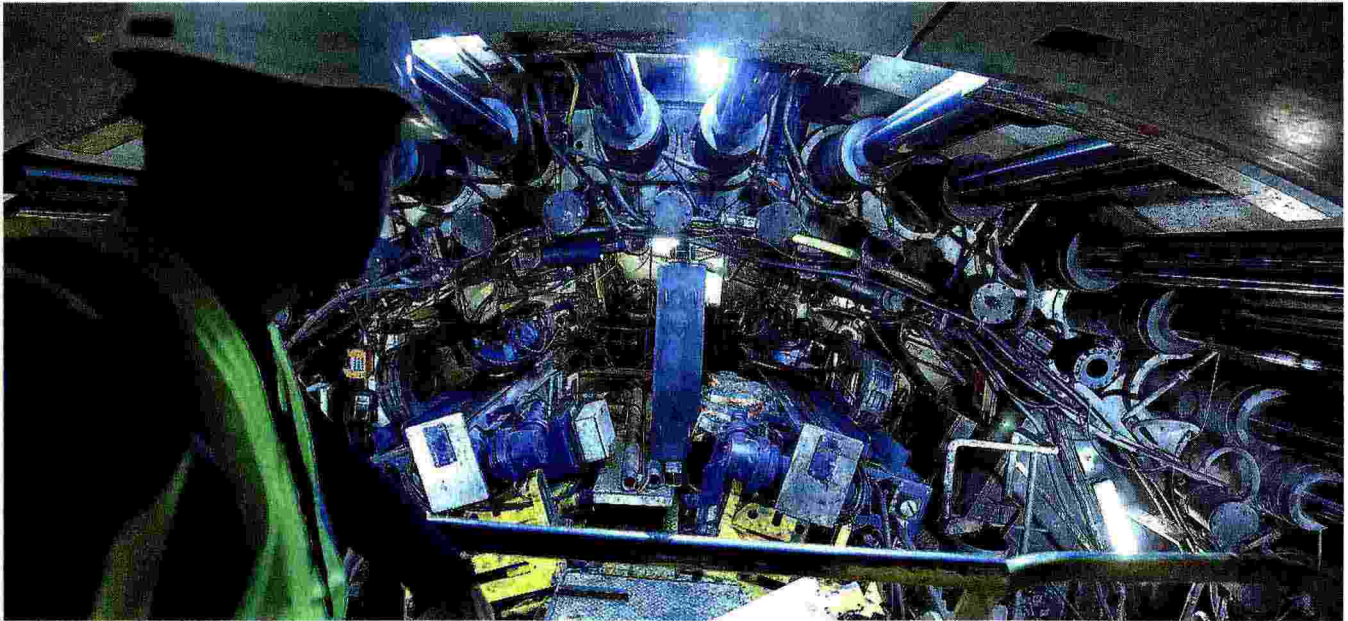
Le opposizioni intanto tornano all'attacco. «Se Salvini vuole difendere l'ambiente spostando le merci dai Tir al treno lunedì alla Camera voti sì alla mozione Pd per sbloccare le gare per gli appalti **Tav**», avverte Sergio Chiamparino presidente del Piemon-

te. «Tutto il resto - continua - sa di manovra dilatoria per non scontentare gli alleati pentastellati, allungare il brodo e arrivare alle elezioni senza decidere». Ma si sa già che il voto sulle mozioni **pro-Tav** (c'è anche quella di Fi) in calendario da domani non arri-

verà prima di 10 giorni. La strada è ormai strettissima. Toninelli a giorni sarà chiamato a spiegare la posizione italiana a francesi e commissione Ue. Per mettersi al riparo da ritorsioni economiche il governo potrebbe avviare la procedura di gara, aprendo al-

le manifestazioni d'interesse delle imprese prima delle elezioni europee che si terranno in contemporanea con quelle del Piemonte. Sarà il verdetto delle urne a sancire se procedere poi all'aggiudicazione vera e propria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



REUTERS

Tunnel scavati

Per il vicepremier Matteo Salvini sono già 7 i tunnel scavati



Stefano Buffagni. Il sottosegretario del M5s provoca sul controdossier di Salvini: «Sui numeri, vista la sua precedente gestione dei soldi, la Lega non è affidabilissima»

